



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

2011/2010(INI)

14.4.2011

PARERE

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sui sistemi di garanzia assicurativa
(2011/2010(INI))

Relatore per parere: Louis Grech,

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che la recente recessione economica ha fatto emergere una serie di gravi lacune e disparità nel mercato unico che hanno avuto ripercussioni negative sulla fiducia di consumatori e cittadini; che, al fine di tutelare i diritti dei consumatori e far sì che essi riacquistino fiducia nei mercati finanziari, l'UE deve mettere in atto misure urgenti e tenere in debita considerazione l'interesse del consumatore in tutte le sue iniziative attuali e future,
- B. considerando che l'assenza di IGS armonizzati a livello europeo e l'eterogeneità dei sistemi utilizzati nei diversi Stati membri hanno portato a una tutela inefficace e disomogenea degli assicurati e hanno rallentato il funzionamento del mercato assicurativo, alterando la concorrenza transfrontaliera,
 1. ritiene che l'adozione di un sistema comune di garanzia assicurativa (IGS) a livello dell'UE e l'adeguamento dei diversi regimi IGS vigenti negli Stati membri potrebbero effettivamente migliorare la fiducia dei cittadini, tutelare i diritti dei consumatori e dei contribuenti e rafforzare la stabilità del mercato, nel settore assicurativo in particolare e nel mercato interno e dei servizi finanziari in generale; plaude quindi all'iniziativa della Commissione di creare un quadro di armonizzazione minima per gli IGS;
 2. concorda nell'affermare che Solvibilità II non crea un sistema totalmente immune da inadempienze per le compagnie assicurative e non tutela i consumatori dalle perdite subite in caso di fallimento delle compagnie assicurative; chiede quindi alla Commissione di garantire la consistenza e la coerenza del sistema comune di garanzia assicurativa che sarà adottato nell'ambito della direttiva Solvibilità II;
 3. riconosce che l'approccio più realistico e utile in questo momento sarebbe la creazione di un quadro coerente e giuridicamente vincolante di protezione IGS basato su un'armonizzazione minima, che non deve pregiudicare la tutela già offerta da alcuni Stati membri; concorda nell'affermare che, a lungo termine, l'obiettivo dovrebbe essere l'armonizzazione delle disposizioni relative alle importanti questioni legate ai consumatori, come il principio dello Stato membro di origine, i massimali di indennizzo e altre questioni correlate; ritiene che, una volta entrato in vigore il quadro legislativo sugli IGS, la Commissione dovrebbe effettuare una valutazione per determinare se la normativa ha conseguito i suoi obiettivi fondamentali; condivide l'opinione secondo cui la struttura legislativa degli IGS dovrebbe basarsi sulle adeguate valutazioni d'impatto;
 4. osserva che per garantire una protezione globale e uniforme per contraenti e beneficiari, la Commissione dovrebbe salvaguardare e tenere conto di altri meccanismi di tutela e delle disposizioni legislative già in vigore; ritiene che l'IGS debba essere attivato in caso di fallimento di altri meccanismi di tutela;
 5. ritiene che i futuri IGS debbano basarsi sul principio dello Stato membro di origine, in

particolare per i rami assicurativi transfrontalieri, a condizioni che gli Stati membri prevedano un livello elevato e uguale di tutela dei consumatori per tutte le persone fisiche - siano esse contraenti o altri beneficiari - coperte da tutti i tipi di contratto di assicurazione (del ramo vita e non) che interessano i consumatori;

6. rileva che non esiste un sistema di garanzia per i sistemi pensionistici integrativi gestiti dai fondi pensione, mentre le compagnie assicurative che prestano servizi pensionistici sarebbero soggette a un IGS; ribadisce quindi che i prodotti pensionistici integrativi devono essere coperti da sistemi distinti e separati che consentano un livello di tutela equivalente per i titolari di pensione;
7. insiste sul fatto che le informazioni a disposizione dei consumatori in caso di insolvenza di un assicuratore devono essere facilmente accessibili, complete e facili da seguire, con indicazioni chiare sull'autorità di riferimento per il consumatore in caso di rivendicazioni o richieste di informazioni; è convinto che l'istituzione di un unico punto di contatto per tutte le garanzie finanziarie o i regimi di compensazione dovrebbe garantire che la legislazione vigente vada realmente a beneficio dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda l'informazione e la facilitazione di contatti e pagamenti transfrontalieri;
8. sottolinea che occorre potenziare la conoscenza e la consapevolezza dei consumatori rispetto ai servizi finanziari e ai rischi ad essi associati; suggerisce quindi di introdurre un meccanismo analogo al Prospetto informativo europeo standardizzato (ESIS) per le polizze assicurative, che preveda una chiara comunicazione dei rischi obbligatoria sui prodotti d'investimento complessi legati alle assicurazioni e sull'esistenza di un IGS legato a una specifica autorità nazionale, al fine di consentire all'assicurato di comprendere meglio i prodotti assicurativi e di poter accedere a tutte le informazioni rilevanti;
9. ritiene che, al fine di garantire un elevato livello di tutela del consumatore in caso di inadempienza della compagnia assicurativa, un quadro europeo per gli IGS dovrebbe prevedere una scelta tra la compensazione finanziaria delle perdite e la continuità dei contratti assicurativi tramite il trasferimento di portafoglio e che quest'ultimo dovrebbe rappresentare la scelta migliore, garantendo, in tutte le circostanze, che l'assicurato non subisca la perdita di diritti e privilegi derivanti dalla polizza; ritiene che occorra stabilire un massimale di indennizzo per le assicurazioni non obbligatorie, garantendo nel contempo l'indennizzo massimo per le assicurazioni obbligatorie;
10. rileva che in alcuni mercati assicurativi dell'UE, i massimali di indennizzo per polizze assicurative simili e per i prodotti bancari d'investimento non sono allineati; ritiene che la Commissione debba garantire che, in tali casi, il medesimo livello di tutela che si applica ai depositi bancari e ai fondi d'investimento si applichi anche ai titolari di prodotti d'investimento legati alle assicurazioni venduti dalle compagnie assicurative;
11. ritiene che le modalità di finanziamento per gli IGS dovrebbero basarsi su entrambi i modelli di finanziamento ex-ante, soggetti a valutazioni d'impatto dettagliate, ed ex-post e che è necessario un più ampio dibattito a livello europeo per garantire che i fondi ex-ante siano definiti a un livello percentuale ragionevole che avvantaggi il consumatore, senza gravare eccessivamente l'assicuratore; riconosce che i fondi di emergenza ex-ante

avvantaggerebbero le compagnie assicurative, poiché consentirebbero una buona gestione del rischio d'impresa;

12. invita la Commissione e gli Stati membri a sostenere l'efficace governance e la supervisione degli IGS, da parte delle autorità competenti degli Stati membri e dell'EIOPA e a rafforzare la cooperazione tra le autorità nazionali e l'EIOPA, al fine di garantire coerenza di approccio tra i vari sistemi IGS; insiste sul fatto che i sistemi di vigilanza del paese d'origine approvati dall' EIOPA devono verificare se gli IGS sono in grado di resistere al fallimento di una o più compagnie di assicurazione e devono anche facilitare lo scambio di informazioni e migliori prassi;
13. riconosce che problemi di concentrazione di mercato potrebbero mettere a dura prova la capacità di un IGS di soddisfare le richieste risarcitorie di tutti gli assicurati a seguito del fallimento di una o più compagnie; ritiene che si debbano evitare le norme sugli IGS che potrebbero sovraccaricare ulteriormente i mercati con elevato grado di concentrazione.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	13.4.2011
Esito della votazione finale	+: 34 -: 0 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Pablo Arias Echeverría, Adam Bielan, Lara Comi, Anna Maria Corazza Bildt, António Fernando Correia De Campos, Jürgen Creutzmann, Christian Engström, Evelyne Gebhardt, Louis Grech, Małgorzata Handzlik, Iliana Ivanova, Philippe Juvin, Sandra Kalniete, Eija-Riitta Korhola, Edvard Kožušník, Kurt Lechner, Toine Manders, Mitro Repo, Robert Rochefort, Zuzana Roithová, Heide Rühle, Matteo Salvini, Christel Schaldemose, Andreas Schwab, Eva-Britt Svensson, Róza Gräfin von Thun und Hohenstein, Kyriacos Triantaphyllides, Emilie Turunen, Bernadette Vergnaud, Barbara Weiler
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Ashley Fox, María Irigoyen Pérez, Constance Le Grip, Pier Antonio Panzeri, Konstantinos Poupakis, Sylvana Rapti, Olle Schmidt